



Il festival
dell'architettura
di Roma

COMUNICATO STAMPA

Progetti da realizzare ma anche relazioni sociali da costruire, il Festival dell'Architettura di Roma si chiude sotto il segno della rigenerazione urbana

Decine di architetti e artisti di fama internazionale hanno illustrato i progetti che incideranno sulla fisionomia della Roma del futuro. Centinaia di professionisti e di studenti hanno seguito convegni e dibattiti, partecipato a workshop, ammirato e commentato le installazioni realizzate per l'occasione alla **Casa dell'Architettura** e anche in altre zone della Capitale. Ma, soprattutto, migliaia di cittadini hanno visitato le mostre, preso parte alle visite guidate, assistito alle performance artistiche e a tutti gli altri eventi che all'interno del complesso monumentale dell'**Acquario Romano** e nelle piazze dei **Municipi VIII e XII** hanno animato **dal 26 settembre fino ad oggi il Festival dell'Architettura di Roma**.

FAR 2024 si chiude con un bilancio decisamente positivo sia in termini di partecipazione che di contributo al dibattito sui problemi e le opportunità della Capitale. Si chiude, questa **sesta edizione** del Festival, con i saluti del **Presidente dell'Ordine degli Architetti di Roma e provincia, Alessandro Panci**, e della **Consigliera OAR e Direttrice FAR, Alice Buzzone**. Ma con oggi non cala il sipario su tutti i temi toccati nel corso dell'**evento ideato e organizzato dall'Ordine**, a cominciare da quello riguardante la necessità di accelerare sui processi di **rigenerazione urbana**.

Non a caso, al centro della **giornata conclusiva del Festival** sono stati messi lo show di **Alvar Aaltissimo** e Giulio Armeni, in arte **Filosofia coatta**, sulla **mostra "Città urgenti"** e le surreali soluzioni con cui far fronte ai problemi che attanagliano i centri urbani e, soprattutto, si è svolta una tavola rotonda con **don Antonio Coluccia** dedicata alla necessità di prestare una maggiore attenzione alle periferie perché, come sottolinea l'**ex Presidente OAR Christian Rocchi** moderando il dibattito, «la città è una serie di relazioni, non è solo costruito, e quando queste mancano, bisogna crearle».

FAR 2024 è stato un efficace strumento per crearle, dice **Alessandro Panci**: «Uno dei temi più importanti di cui abbiamo parlato in questi undici giorni di Festival è quello della rigenerazione urbana, che non riguarda solo l'aspetto edilizio, ma tutte le condizioni socioeconomiche di ogni singolo quartiere della Capitale. Il Festival dell'Architettura di Roma è arrivato nella città, nelle piazze, davanti i portoni delle case dei cittadini. Con questo evento - aggiunge il Presidente OAR - abbiamo fatto conoscere meglio qual è l'impegno di noi architetti per la città e per il benessere comune, e anche quali sono i progetti che, grazie agli ingenti finanziamenti del Pnrr e per il Giubileo, contribuiranno a dare un nuovo volto alla Capitale. Continueremo ovviamente a farlo durante il nostro operato - conclude Panci - però in questa occasione più che in altre abbiamo messo in luce la vicinanza tra l'amministrazione, i professionisti e la cittadinanza».

Parla di bilancio decisamente positivo di questo FAR 2024 la Direttrice **Alice Buzzone**: «Il Festival è stato un luogo di fermento entusiasmante. Abbiamo mostrato l'architettura da marciapiede, quella che incide sulla vita quotidiana delle persone, aprendo le porte della Casa dell'Architettura e coinvolgendo i territori per avere un'interazione profonda con la città. Da queste giornate sono nate nuove alleanze culturali, che anche dopo la chiusura di FAR continueranno a influire positivamente sulla vita della città».

Roma, 6 ottobre 2024

Contatti media:

Ufficio stampa Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia
Simone Collini
+39 3717764554